

Padova, 5 Novembre '76.

Vostro Professore,

Ho parlato col Rettore Tolomei e
con professori Manzolo e Glipuzzi
sul noto argomento. Rispetto
al corso di lezioni da tenersi in
quest'anno, le cose vanno perfet-
tamente in regola e sono in confor-
mità a quanto ella sapeva dal
Tolomei e da me. Io, come do-
cente, apro un corso di Botanica
in questo orto: gli allievi vengono
ad iscriversi da me perché il corso
è paraggiato all'ufficiale ed essi
ne hanno pieno diritto. Nel luglio
p. v. non vi saranno i soliti
esami speciali, perché aboliti dal
nuovo regolamento e quindi nessun

meno per questo Elle potrebbe aver
fastidio.

Veniamo agli esami arretrati o dei
meglio dei retardatarij, da tenerli
fra pochi giorni, cioè 3 nel
giorno 11 per medic. e 30 o 40
dopo il 15 p. v. per farmacisti.
Elle accetta di tener detti
esami, ovvero, secondo il professor
Filippucci, Le conviene scrivere
due righe al Rettore nelle
quali, dichiarandoli impedito, lo
prega di avvertire il preside
della facoltà medic. e il Rettore
della scuola di farmacia. acciò
provvedano un sostituto a lei.
Il Filippucci in tal caso manderà

rebbe l'isinto a me e credo che
il Mayo lo farebbe altrettanto.
Ecco tutto. Mi piace veramente
sapere che il Rettore Tolomei
vede la cosa affatto conforme
ai vigenti regolamenti.

Io sarò qui ai 9 mattina per
sostituirla nella commissione per
cours de Chimie... e di ciò
racconto col Flypuzzi.

Il suo assistente Marsalongo oggi
non poter vederlo, ma per lo
meno perfettamente racconto con
me nella convenienza che io
debba quest'anno tenere un corso
di Notarato.

Gradisca, pregio Professore, l'arricordo
ne delle mie mie istanze ed obbligo.

Devotissimo a lei.
P.A. Savarone